

Il caso del ritrovamento di un uccello: come valutare la necessità di un intervento?

Nel caso di ritrovamento di un uccello è importante inquadrare bene la situazione e individuare le possibili cause prima di intervenire:



collisione contro auto, vetrate, linee ad alta tensione

l'uccello è stato catturato da un gatto e presenta delle ferite

l'uccello è fortemente denutrito e infreddolito in seguito a un periodo prolungato di maltempo

[link disegno sterno prominente](#)

è stato colpito da una fucilata

è vittima di un avvelenamento



se si tratta di un nidiaceo:

- il nido si è rotto
- l'uccello è caduto per via di forte raffiche di vento
- si è sporto troppo ed è scivolato (caso frequente nei rondoni)
- i genitori sono morti
- il nido è stato predato
- si tratta soltanto di un giovane alle prese con i primi tentativi di volo

è rimasto intrappolato presso un edificio e non riesce a liberarsi

è affetto da diarrea o parassitosi

Nidiaceo di Rondone

si tratta di un individuo scappato da un allevamento e particolarmente indifeso

Nidiacei nidicoli in fase raminga e nidiacei nidifughi non devono essere raccolti!



Tordo bottaccio



Germano reale

Un caso molto frequente è quello del ritrovamento di nidiacei ancora non perfettamente atti al volo che si aggirano intorno al nido e alle prese con i loro primi passi nel Mondo.

Regola generale: un uccello ha possibilità molto maggiori di sopravvivere se accudito dai genitori e cresciuto nel suo ambiente naturale!

Soltanto se osservando da lontano (ca. 20 m) si è sicuri che i genitori non sono più tornati da almeno un'ora o due, allora è il caso di occuparsene.

È necessario intervenire anche se si tratta di giovani rondoni caduti dal nido, oppure balestrucci e rondini i cui nidi si sono rotti, poiché una volta a terra non vengono più nutriti dai genitori.



Rondone



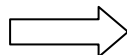
Balestruccio

[link foglio 2](#)

Nidicolo o nidifugo?

Come intervenire nel modo giusto

rapaci diurni
e notturni



1) Cattura:

immobilizzare le zampe e le ali, e coprire la testa con un panno o una coperta per tranquillizzare l'uccello.

Attenzione agli artigli: indossare dei guanti in pelle durante le manipolazioni!

2) Trasporto:

l'uccello va collocato in un cartone forato. Non trasportarlo tenendo l'uccello in mano, soprattutto in caso di elettrocuzione: c'è il rischio di shock e in più può rivelarsi molto doloroso per l'uccello!

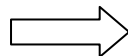
[Link lista veterinari](#)

3) Portare l'uccello ad un veterinario e farlo esaminare.

4) Se ha la possibilità di riprendersi, contattare

Ficedula: sosuccelli@ficedula.ch

rondone comune,
rondone maggiore



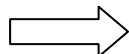
[link foglio 3](#)

Queste specie hanno esigenze speciali e sono particolarmente difficili da accudire. **Contattare al più presto Ficedula:** sosuccelli@ficedula.ch.

Possibilmente prendere l'uccello con un panno, per evitare che si sporchi e si rovini il piumaggio, indispensabile per il volo e la sopravvivenza. Collocarlo in una scatola e non in una gabbia!

Spesso le ferite sono difficilmente visibili poiché nascoste dalle piume e perché il sangue degli uccelli coagula molto in fretta. L'indizio che ci aiuta a scoprire la presenza di una ferita è il fatto che le piume appaiano incrostate, indice di un agglutinamento del sangue. Una ferita non recente si nota inoltre eventualmente anche per la produzione di liquidi bruno-giallastri o di pus.

uccelli di piccola
taglia con ferite (ad
esempio da gatto)



Disinfettare con Betadina diluita in acqua oppure con tè nero tiepido messo in infusione per 6-7 minuti. Per ferite sulle zampe si possono usare delle pomate oftalmiche con antibiotici.

Se l'uccello non mostra sintomi di malessere (piumaggio drizzato, occhi chiusi o spenti, schiena curva, apatia, ala penzola, insufficienza respiratoria trema ed è freddo al tatto) rilasciarlo nell'ambiente dove è stato trovato.

Se la ferita è grave va lasciato tranquillo in una gabbia con sufficienti luoghi riparati in cui l'uccello possa sentirsi al sicuro fino ai primi segni di miglioramento.

Cattura e manipolazione di uccelli di piccola taglia

a) Cattura con le mani:

Non afferrare la coda o le ali. L'uccello va preso delicatamente e tenuto fermamente in modo da immobilizzarlo (figura 1). Non farlo passare in continuazione da una mano all'altra. Durante le manipolazioni bisogna fare particolarmente attenzione a non premere sulla cavità toracica, molto delicata. Se rivolto sulla schiena, l'uccello si tiene di riflesso più tranquillo.

Fig. 1: Come tenere in mano un uccello di piccola taglia (Lambertini & Palestra 1997)



Tenere il collo tra l'indice e il medio, testa verso il dorso della mano. Con pollice, anulare e mignolo inglobare il corpo. Le zampe sono così tenute delicatamente tra il medio e l'anulare. Per uccelli dal becco potente (attenzione soprattutto alle cince e ai frosoni!) tenere la testa tra l'indice e il pollice, in modo che non possa beccare.

b) Con un panno:

È il metodo più idoneo. Si può usare un panno o un fazzoletto, in ogni caso la stoffa dev'essere leggera (attenzione a stoffe in cui l'uccello potrebbe impigliarsi con le unghie). Questo evita in un primo momento il contatto diretto con il palmo caldo della mano e aiuta a tranquillizzare più velocemente l'uccello. Inoltre permette di tenerlo fermo per localizzare le eventuali ferite e analizzare lo stato dell'uccello.

c) È possibile anche catturare l'uccello con una rete. Attenzione però a staccare delicatamente le zampe dai fili e a non ferire le ali.

Uccelli più grandi

Immobilizzare le zampe e le ali, e coprire la testa con un panno o una coperta per tranquillizzare l'uccello. **Attenzione agli artigli:** indossare dei guanti in pelle durante le manipolazioni! Inoltre alcune specie di rapaci possono restare immobili per lo stress e lo sfinimento, per poi improvvisamente reagire molto violentemente.

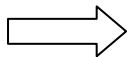
Gli aironi e gli svassi mirano il viso con il loro becco appuntito, e grazie al loro collo molto elastico hanno una notevole manovra di azione. Attenzione quindi a proteggersi gli occhi dai colpi! Anche i cigni possono dare gomitate pericolose con le ali.

Emorragie: il sangue degli uccelli coagula molto in fretta, ma può comunque implicare grandi

perdite per un essere di tali dimensioni. Per fermare un'emorragia bisogna esercitare una pressione prolungata sulla ferita o fare uso di tamponi emostatici. È buona regola dello specialista disinfettare una ferita con un cotone o un bastoncino ovattato imbevuto di un disinfettante.

Se l'uccello sanguina da una penna rotta è necessario strapparla. **Attenzione!** Non si può strappare più di una penna perché è molto doloroso e vi è il rischio di shock.

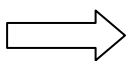
uccelli fortemente
denutriti e disidratati



Contattare al più presto Ficedula:
sosuccelli@ficedula.ch.

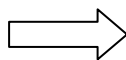
Uccelli con fratture non aperte a gambe o ali vanno collocati in scatole di cartone, gabbie senza posatoi oppure gabbie da trasporto con pareti in plastica e portati dalla persona di fiducia che è capace di steccare gli arti. **È importante agire prima della formazione di un callo osseo**, ovvero una calcificazione in cui le ossa si risaldano, **spesso in modo scorretto**. Un intervento veloce con fissazione corretta dell'arto coinvolto può dare risultati sorprendenti con recupero totale della mobilità.

fratture ossee



Uccelli con fratture aperte e fratture in prossimità delle articolazioni hanno poche possibilità di essere curati e ritrovare la libertà. Cercare di portarli il più rapidamente possibile a chi se ne intende per riaccurciare loro le sofferenze.

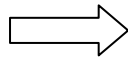
occhi chiusi e
incrostati



Pulire con un bastoncino ovattato e acqua tiepida o tè nero tiepido. Aprire delicatamente l'occhio cercando di fare un movimento con le dita esternamente e lungo le palpebre verso l'esterno (alto e basso). Trattare l'occhio con gocce oftalmiche all'eufrosia oppure con tè nero.

Se ci sono corpi estranei cercare di tirare le palpebre verso l'esterno e toglierli delicatamente con un bastoncino ovattato e acqua tiepida o tè nero.

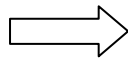
materiale da nido
attorcigliato attorno
ad una zampa



Se la pelle della zampa ha ancora un colore normale si inizia a togliere lentamente i fili con una pinzetta, e eventualmente tagliare i fili in modo da non dovere girare in continuazione attorno alla zampa. Una volta tolti i fili passare alla disinfezione (bagni ripetuti con Betadina diluita o tè nero). Eventualmente usare una pomata oftalmica con antibiotici oppure Betadina in pomata.

Dita che sono colorate di nero verranno amputate da un veterinario. **Attenti:** non tutti gli uccelli possono vivere in libertà con una parte di una zampa amputata!

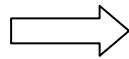
zampe, piume o
penne incrostate



Usare uno spruzzino per le piante con acqua tiepida. Spruzzare le parti incrostate e lavorare delicatamente con le dita o con un bastoncino ovattato sulle zampe. Togliere strato per strato. Ci vuole molta pazienza!

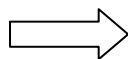
Per le piume e penne si può solo lavorare con uno spruzzino. Spruzzare e attendere che il materiale incollato si impregni d'acqua, attendere, spruzzare di nuovo fino a che non si sciogla.

uccelli impregnati d'olio
(gabbiani, anatre)



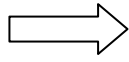
Usare un prodotto per rigovernare i piatti a mano con acqua tiepida (attenti a non scottare l'uccello). Mettere l'uccello in una vaschetta e bagnarlo in continuazione con acqua saponata. Non sfregare o strizzare perché verrebbero danneggiate piume e penne! Sciacquare spesso con acqua tiepida e ricominciare con l'acqua saponata fino a che l'uccello sia pulito. Asciugare con un asciugacapelli (e non uno strofinaccio). L'uccello va tenuto in cattività fino a che avrà rimesso il suo strato di grasso sulle piume e penne, che gli permette di galleggiare sull'acqua (prima non lasciarlo entrare in acqua con più di 5 cm di profondità).

penne deformate



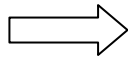
Se le penne non sono rotte, ma solo piegate, possono essere raddrizzate per immersione e distensione in acqua calda (non bollente).

nidiacei implumi



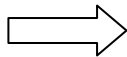
Hanno bisogno di sufficiente calore. La miglior fonte di calore come prima misura è il palmo della mano. Vanno poi collocati in una scatola con un nido artificiale e della carta da cucina, sotto una lampada riscaldante (lampada in vetroceramica a infrarossi che non emette luce o a infrarossi con luce rossa, oppure lampadina da 40 Watt). Controllare prima la temperatura! Non dovrebbe superare i 37 °C. Di regola si calcolano 35 °C per nidiacei completamente implumi. Più piume hanno più la temperatura dev'essere bassa (fino a 20 °C).

avvelenamento



Nel caso in cui si sospetta un avvelenamento, trasportare l'uccello dal veterinario di fiducia oppure contattare il centro di tossicologia (tel.: 145).

collisione



Purtroppo le collisioni possono implicare traumi interni, emorragie e rottura delle vertebre o del cranio, e portano spesso alla morte entro un paio di ore. I traumi cerebrali si manifestano con perdita di coscienza, testa piegata o torcicollo, fuoriuscita di sangue dalle narici, dal becco o dall'orecchio e diametro diverso delle pupille.

È possibile che l'uccello si riprenda, ma che presenti problemi di equilibrio. Dovrà allora essere tenuto in una scatola e bisognerà mettergli a disposizione in un angolino dell'acqua e del cibo. Se persistono problemi di mobilità evidenti agli arti, allora c'è il sospetto di contusioni o di fratture che devono essere esaminate il più velocemente possibile da uno specialista per valutare la cura necessaria e un possibile recupero.

Se non vi sono segni particolari di disfunzioni e l'uccello sembra essersi ripreso, verrà rilasciato in un luogo aperto, facendo attenzione che non possa sbattere nuovamente

Varie informazioni utili si possono trovare sul sito della stazione ornitologica di Sempach:

<http://infonet.vogelwarte.ch/start.php?lang=de> (tedesco)

<http://infonet.vogelwarte.ch/start.php?lang=fr> (francese)

Link:

[il rischio di imprinting](#)

[l'alimentazione adatta a seconda della specie](#)

[la liberazione](#)

[manuali di pronto soccorso per uccelli](#)